

REGIONE TOSCANA
Direzione Generale della Presidenza - Servizio Attività Internazionali

Legge Regionale 23 Marzo 1999 n. 17
"Interventi per la promozione dell'attività di cooperazione e partenariato internazionale, a livello regionale e locale"

FORMULARIO
PER LA PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO QUADRO - ANNO 2004
(La compilazione del formulario è obbligatoria in ogni sua parte)

PARTE I. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROGETTO QUADRO

A. RIFERIMENTI DEL SOGGETTO CAPOFILIA DEL PROGETTO QUADRO

1. Denominazione:

Istituzione Centro Nord Sud

2. Via e numero civico:

Via Gioberti n.39

3. Città:

Pisa

4. CAP:

56124

5. Provincia:

Pisa

6. Telefono:

050 540668

Fax:

050 3137250

7. e-mail:

nordsud@sirius.pisa.it

8. Data di costituzione (solo per soggetti privati - v. Piano punto 3.2 lett. H):

-

9. Codice Fiscale/Partita IVA:

C.F.80000410508

10. Coordinate bancarie (Banca – nr C/C – codice ABI – codice CAB):

Banca Toscana, Pisa, filiale di Cisanello. CAB 03400 ABI 14010 c/c 91738

Referente:

11. Cognome e Nome:

Alberto Barsacchi

12. Telefono:

050540668

Fax:

0503137250

13. e-mail:

nordsud@sirius.pisa.it

B. STRUTTURA DEL PARTENARIATO

14. Partners Toscani Titolari di Azione

Nome Partner	Indirizzo	Telefono	e-mail
COSPE di Firenze	Via Slataper n.10 50134 FIRENZE	055.47 35 56	cospe@cospe-fi.it
Comitato di Cooperazione Val di Cecina	Piazza Libertà, 14 57023 Cecina	0586.632288	cedec@sysnet.it
Istituzione Centro Nord Sud	Via Gioberti,39 56124 Pisa	050.540668	Nordsud@sirius.pis a.it
Provincia di Lucca	Palazzo Ducale Piazza Napoleone, 32 55100 Lucca	0583417204	presidenza@provinc ia.lucca.it

15. Partners locali

Nome Partner	Indirizzo	Telefono	e-mail
Comune di Dakhla – Provincia di Dakhla – Ministero della Cooperazione della RASD	C/o Rappresentanza Toscana RASD. Via Risorgimento, 61 50019 Sesto Fiorentino (FIRENZE)	055 4210030	
Ministero della Cooperazione della Repubblica Araba Democratica Saharawi	Rabouni -Repubblica Araba Democratica Saharawi	0021 –34 9923514	mincoop2003@y ahoo.es

16. Altri Partners Toscani

Nome Partner	Indirizzo	Telefono	e-mail
Provincia di Livorno	Piazza del Municipio,4 57125 Livorno	0586/257203	g.stagi@provincia .livorno.it
Provincia di Siena	Piazza duomo n. 9 – 53100 Siena	05772411	Guidieri@provinci a.siena.it

Comune di Pontedera	Corso Matteotti, n°1 Pontedera	0587/299111	Info@comune.pontedera.pi.it
Comune di Follonica	Largo Felice Cavallotti 58022 Follonica (GR)	0566/59225	Sindaco@comune.follonica.gr.it
Istituto Statale 'Eugenio Montale' (PI)	Via Puccini. 8 Pontedera 56025	0587/54165	imontale@tin.it
Associazione Di Solidarietà Con il Popolo Saharawi Di S. Miniato	Piazzale Ludovico Cardi, n°4 56028 Cigoli (PI)	0347/7952410	profetivanna@libero.it
Associazione TerraVivaA Prato	Via del Casone 9, Prato 59100	339/1100986	Adabizzi@master.net.it
Associazione Livornese di Solidarietà con il Popolo Saharawi	Via di Montenero, 176 Livorno	0586/579202	Saharawi@interfree.it
Comitato di gemellaggio del Comune di Rosignano Marittimo	Via Aurelia,449 C/o Palazzo Galleria	0586/764189	Cogemel@sysnet.it
Comune di Ponte Buggianese	Piazza del Santuario, 1 Ponte Buggianese	0572/93211	Sindaco@comune.ponte-buggianese.pt.it
Agenzia Formativa Urban Valdera	Via Tosco Romagnola, 201/b 56025 Pontedera (PI)	058753764	Info@urbanvaldera.it
Museo del Tessuto (Prato)	Via S. Chiara,24-59100 Prato	0574/611503	museodeltessuto@po-net.prato.it
Comune di Stazzema	Piazza Europa, 6 55040 Pontestazzemese (LUCCA)	0584 77521	comunestazzema@tiscalinet.it
ALERR Agenzia Lucchese Energia Recupero Risorse	Via dell'Isola, 22 55010 Lunata Lucca	0583 962853	alerrlu@tin.it
Associazione di Solidarietà con il Popolo Saharawi "Kalama"	Via Vecchia Pesciatina, 1501/B S.Vito 55100 Lucca	0583 954415	v.micheletti@tin.it
Associazione Khaima – Castelnuovo Garfagnana	Piazza Umberto I, 2 55032 Castelnuovo Garfagnana	0583 62732	khaima@libero.it

17. Partners Nazionali/Internazionali

Nome Partner	Indirizzo	Telefono	e-mail
Federazione Nazionale AIC (Associazione Italiana Celiachia)	Via Picotti, 22-56100 Pisa	050 / 580939	segreteria@celiachia.it
Volontariato Interazione per lo sviluppo	Via Appia Antica, 126 Roma 00179	06516291	Vis@volint.it
CISP DI ROMA	Via Germanico, 198- 00192 Roma	+39/063215498	Cisp@cisp-ngo.org

PARTE II. CONTENUTI DEL PROGETTO QUADRO

A. INFORMAZIONI GENERALI

18. Sintesi del Progetto Quadro

Il Progetto quadro "Sostegno a favore del popolo saharawi" si propone come obiettivo generale di migliorare le condizioni di vita della popolazione saharawi (beneficiari) ospite dei Campi Profughi della Repubblica Democratica Araba Saharawi.

Nello specifico, tale sostegno si concretizza attraverso la realizzazione in maniera integrata di quattro articolate complementari e coerenti azioni specifiche.

La strategia di azione prevede un programma articolato di interventi, accomunati da un'integrazione funzionale rispetto al territorio comune, i Campi profughi RASD, operando una strategia di sviluppo locale basata sull'interazione di più settori di intervento. La scelta di convogliare sinergie comuni e sforzi progettuali in un'unica logica di "azione quadro", è nata all'interno dello stesso **Tavolo regionale saharawi**, dopo un'accurata analisi del contesto locale e dell'individuazione dei principali problemi sul quale si deve intervenire a sostegno del popolo Saharawi, mirando a realizzare un reale partenariato territoriale sia in Toscana che nell'area beneficiaria.

Obiettivi specifici del progetto quadro sono:

- migliorare le condizioni di vita dei ragazzi saharawi affetti da celiachia (Azione I)
- rafforzare il sistema formativo della Scuola "12 Ottobre" attraverso la fornitura di materiale didattico per gli e lo scambio interprofessionale fra insegnanti (Azione II)
- Rafforzamento dell'identità Saharawi attraverso il recupero e miglioramento tecnico della tradizione tessile saharawi (Azione III)
- Sviluppare ed implementare sistemi di produzione ed erogazione di energia elettrica per le strutture ospitanti i profughi saharawi (Azione IV)

La metodologia di intervento del presente progetto quadro poggia dunque su quattro pilastri base dello sviluppo locale a sostentamento del popolo saharawi profugo: **salute, istruzione, identità socio-culturale** attraverso il sostegno all'artigianato, **sviluppo economico**.

19. Titolo

Sostegno a favore del Popolo Saharawi.

20. Localizzazione

Repubblica Democratica Araba Saharawi. RASD / Campi profughi Saharawi

B. CONTESTO

21. Analisi SWOT applicata al contesto di attuazione del progetto quadro

Analisi interna:

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>? Radicamento di una forte identità culturale e sociale del Popolo saharawi tra i vari campi profughi RASD.</p> <p>? Coordinamento integrato della programmazione economica, sociale attraverso un unico cardine progettuale rappresentato dal Ministero della cooperazione saharawi.</p> <p>? E' in vigore un meccanismo di consultazione tra le varie istanze istituzionali, a riprova del carattere democratico ed egualitario della società saharawi.</p> <p>? Forte partecipazione popolare e dell'iniziativa dal basso che si esprimono negli organismi di base radicati sul territorio.</p> <p>? Facilità di interazione tra i vari soggetti di cooperazione decentrata toscana e le istituzioni beneficiarie, grazie allo storico percorso di cooperazione attuato ed in fase di attuazione che lega la Toscana al Popolo saharawi da molti anni.</p> <p>? La donna saharawi è impegnata in tutti i campi dell'attività produttiva e della vita civile e riceve anche un'istruzione. Questo dato conferma anche la relativa indipendenza dai codici islamici dei saharawi.</p> <p>? Infrastrutture scolastiche esistenti, finanziate grazie al contributo della cooperazione decentrata europea che rappresentano solide basi per la formazione scolastica saharawi.</p> <p>? Il Sistema scolastico è ben definito e funzionale. L'insegnamento è svolto su tre diversi livelli: l'insegnamento prescolare (scuole materne o coraniche) dove si insegna l'alfabeto e le prime nozioni di Corano; l'insegnamento primario, nelle scuole elementari presenti quasi in ogni <i>daira</i>; l'insegnamento secondario (corrispondente alla nostra scuola media).</p> <p>? La presenza di una <i>équipe</i> saharawi impegnata, dinamica e preparata ed un laboratorio di analisi diagnostica efficiente ad Asmara.</p> <p>? Il riconoscimento da parte delle autorità saharawi della dimensione sociale della</p>	<p>? Scarsa capacità progettuale locale, dovuta all'attuale situazione di profughi in un Paese straniero che inevitabilmente limita le opportunità dell'immediata concretizzazione delle proprie aspirazioni, dovuto al clima di forte incertezza ed attesa che dura da almeno 25 anni.</p> <p>? Mancanza totale di decentramento delle attività economiche e di programmazione sociale sulle diverse realtà territoriali, dovuta alla debolezza in ambito di affidamento esecutivo alle <i>daira</i> (ente locale/comune) da parte delle Istituzioni centrali.</p> <p>? Eccessiva burocratizzazione e lentezza da parte delle Istituzioni centrali nel soddisfare le esigenze concrete che fuoriescono dalla società civile locale.</p> <p>? La ancora insufficiente conoscenza della patologia celiaca e dei relativi possibili interventi preventivi e di profilassi da parte del corpo sanitario saharawi.</p> <p>? L'attuale programmazione didattica in classe si basa su materiale scolastico di provenienza straniera ai saharawi, ovvero di matrice culturale algerina, Paese ospite dei profughi saharawi.</p> <p>? La formazione scolare è fortemente limitata da un <i>deficit</i> dovuta alla totale assenza di materiale sussidiario didattico (cartine geografiche, scheletri, mappamondi, etc..).</p> <p>? La programmazione didattica soffre di un mancato aggiornamento del corpo insegnanti.</p> <p>? Scarso interesse della popolazione giovanile alle attività artigianali, provocando un <i>gap</i> generazionale sull'identità tradizionale culturale saharawi.</p> <p>? Instabilità politica del Governo RASD, dovuta al frequente cambio di direzione politica.</p>

<p>malattia celiachia per la loro popolazione.</p> <p>? La presa di coscienza delle mamme che la dieta senza glutine è indispensabile per la salute dei loro figli, attraverso azioni di sensibilizzazione effettuate con le famiglie di profughi da parte del Ministero della Salute RASD.</p> <p>? Esistenza sul territorio di una cooperativa nazionale a sostegno dell'artigianato locale, la cui presidenza è affidata alla moglie del Presidente RASD.</p> <p>? Dislocazione di laboratori tessili già funzionanti nella Scuola "27 febbraio" a Tindouf.</p> <p>? Forte interesse e sollecitudine da parte della popolazione femminile locale per l'implementazione di attività formative per il miglioramento delle attività di taglio e cucito artigianali</p> <p>? La predisposizione dichiarata dell'autorità locale Saharawi di accettare e condividere con la Provincia di Lucca l'installazione dei Kit fotovoltaici nei campi RASD di riferimento</p> <p>? La facilità del trasporto e il trasferimento dei kit verso i tendopoli Saharawi, essendo i kit in questione di grandezza limitata</p> <p>? I Kit fotovoltaici richiedono un meccanismo di illuminazione autonomo della sola energia solare</p>	
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Analisi esterna:

Rischi	Opportunità
<p>? Ostilità con il Governo marocchino.</p> <p>? Ostacoli alla libera circolazione dei passeggeri e delle merci attraverso il territorio algerino verso il campo profughi saharawi.</p> <p>? Il mancato sostegno integrato politico a livello europeo per la risoluzione definitiva della causa saharawi.</p> <p>? Condizioni climatiche avverse che impediscono la continuità della realizzazione delle attività durante tutto l'arco dell'anno. Infatti, da giugno a settembre, con l'estremo innalzamento delle temperature e nei mesi invernali con le tempeste di sabbia, si rende necessario un rallentamento nell'esecuzione dei lavori.</p>	<p>? Esistenza di una rete internazionale a sostegno del popolo saharawi (ONG europee, enti locali, associazioni di solidarietà e autorità ministeriali, etc..)</p> <p>? L'esistenza di un ufficio funzionale di rappresentanza RASD a Roma attraverso il Coordinamento Italiano del Fronte Polisario, che garantisce un continuo scambio di informazioni e facilita i contatti tra i diversi attori toscani e locali. L'ufficio fa anche da intermediario con l'Ambasciata algerina a Roma, con l'obiettivo di snellire le procedure amministrative per la realizzazione delle attività progettuali.</p> <p>? Forte sensibilizzazione da parte della società civile europea per il sostegno del popolo saharawi attraverso</p>

<p>? La necessità della manutenzione periodica dei Kit fotovoltaici per resistere alle difficili condizioni climatiche (temperatura molto alta d'estate e tempeste di sabbia per un lungo periodo dell'anno)</p>	<p>l'organizzazione e/o partecipazione a vari incontri e manifestazioni al livello regionale, nazionale ed internazionale .</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

22. Identificazione dei principali problemi che il Progetto Quadro intende affrontare

In un'ottica di azione di sviluppo integrato, il progetto quadro intende affrontare quattro principali problemi di difficoltà oggettive dell'attuale situazione dei profughi saharawi:

1. Considerato l'alto tasso di bambini affetti da **celiachia** (5,6%) tra la popolazione saharawi, il principale problema che si intende affrontare è la grande difficoltà a realizzare la dieta senza glutine, vitale per i pazienti affetti da tale patologia, per **mancanza di reperibilità degli alimenti adeguati sul territorio** e per la **scarsa sensibilizzazione locale sugli interventi di profilassi per la patologia sopracitata**.
2. La scolarizzazione è uno dei capisaldi della comunità Saharawi. Ciò nonostante la scuola è spesso costruita con strutture misere tramite gli aiuti internazionali, ma efficiente da un punto di vista socio-culturale. In effetti, il progetto intende intervenire in continuità agli interventi a sostegno della scuola "12 Ottobre", già co-finanziati dalla Regione Toscana negli anni 2001-2003. Nello specifico, il principale problema che il presente progetto intende affrontare è la **mancanza di testi originali saharawi** che rafforzino una formazione basata sull'identità culturale e sociale della popolazione di riferimento. Infatti la programmazione attuale didattica istituzionale saharawi si basa su materiale scolastico di provenienza straniera, ovvero di matrice culturale algerina, Paese ospitante dei profughi saharawi. La formazione scolare è, inoltre, fortemente limitata da un **deficit** dovuta alla **totale assenza di materiale sussidiario didattico** (cartine geografiche, scheletri, mappamondi, etc..) e dal **mancato aggiornamento del corpo insegnante**.
3. La **bassa qualità dei prodotti artigianali e tessile** saharawi impedisce una commercializzazione sul mercato di tale prodotti. Ciò è principalmente causato da una **mancanza di percorsi formativi ad hoc e di adeguati strumenti di produzione**. Inoltre, il lungo esilio del popolo saharawi e l'attuale instabilità politica ha portato ad una **perdita di confidenza con le proprie radici tradizionali**, ostacolando ad esempio la pratica di usanze artigianali tipiche della cultura saharawi. In quest'ottica il presente progetto permetterà una riscoperta ed una valorizzazione delle tradizioni saharawi, attraverso il recupero delle proprie capacità produttive artigianali, nello specifico tessile.
4. Il problema fondamentale è la **mancanza di elettrificazione** delle tendopoli e di una parte significativa di edifici di interesse pubblico saharawi, soprattutto nell'area di Dakhla. Sul piano della tutela dell'ambiente, l'utilizzo dei gruppi elettrogeni a combustibile fossile attualmente in uso aumenta la quantità di residui immessi in atmosfera e provoca un **notevole inquinamento acustico** generato dai motori a scoppio. Inoltre, l'energia prodotta sussidiaria a quella degli attuali accumulatori esistenti, permetterà di ovviare alla difficoltà ad illuminare e/o refrigerare i locali pubblici, in particolare l'ospedale e gli altri luoghi deputati alla cura della salute, anche nel corso delle ore notturne.

C. APPROCCIO STRATEGICO

23. Linea strategica identificata dal Progetto Quadro

La linea strategica del presente progetto quadro prevede un programma articolato di interventi, accomunati da una integrazione funzionale rispetto al territorio comune, i Campi profughi RASD, operando una strategia di sviluppo locale basata sull'interazione di più settori di intervento. La scelta di convogliare sinergie comuni e sforzi progettuali in un'unica logica di "azione quadro", è nata all'interno dello stesso **Tavolo Regionale saharawi**, dopo un'accurata analisi del contesto locale e dell'individuazione dei principali problemi sul quale si deve intervenire a sostegno del popolo Saharawi, mirando a realizzare un reale partenariato territoriale sia in Toscana che nell'area beneficiaria.

Infatti, tutte le diverse azioni convogliano in un'unica strategia coerente ed integrata di sostegno al popolo saharawi, ciascuna rispettivamente focalizzandosi in un aspetto essenziale dello sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita dei beneficiari.

Il presente progetto quadro poggia dunque su quattro pilastri base dello sviluppo locale a sostentamento del popolo saharawi profugo: **salute, istruzione, identità socio-culturale** attraverso il sostegno all'artigianato, e **sviluppo economico**.

Nello specifico, la linea strategica progettuale persegue un unico percorso di azioni per il soddisfacimento dei seguenti principali Obiettivi specifici:

- migliorare le condizioni di vita dei ragazzi saharawi affetti da celiachia
- rafforzare il sistema formativo della Scuola "12 Ottobre" attraverso la fornitura di materiale didattico per gli e lo scambio interprofessionale fra insegnanti
- Rafforzamento dell'identità Saharawi attraverso il recupero e miglioramento tecnico della tradizione tessile saharawi
- Sviluppare ed implementare sistemi di produzione ed erogazione di energia elettrica per le strutture ospitanti i profughi saharawi

Attraverso le seguenti attività principali:

- Fornitura di prodotti alimentari privi di glutine
- Introduzione una dieta apposita per i giovani pazienti celiaci
- Informazione e sensibilizzazione della popolazione riguardo a questa malattia
- Fornitura di materiale didattico sussidiario, libri di testo tradotti in arabo, libri di storia geografia matematica, scienze naturali alle scuole
- Percorso di aggiornamento al corpo insegnante
- Formazione di giovani artigiani nella produzione di alta qualità tessile
- Installazione di kit da illuminazione realizzati con pannelli fotovoltaici in una parte significativa di edifici di interesse pubblico
- Realizzazione di un'attività formativa per manutentori di impianti fotovoltaici indirizzata alle donne delle tendopoli attraverso la scuola l'asse principale del nostro progetto.

E' evidente, dunque, la **logica** di azione **ciclica** del progetto, che si pone come obiettivo ultimo il raggiungimento del rafforzamento degli assi portanti della società saharawi: **salute, istruzione, identità socio-culturale e sviluppo economico**.

Inoltre, è necessario sottolineare la **figura cardine** di tutti i settori di intervento progettuali sopracitati: la **donna**. La donna saharawi è impegnata in tutti i campi dell'attività produttiva e della vita civile e riceve anche un'istruzione. Questo dato conferma anche la relativa indipendenza dai codici islamici dei saharawi.

24. Obiettivo generale del progetto quadro

Miglioramento delle condizioni di vita della popolazione saharawi ospite dei Campi Profughi RASD.

25. Obiettivi specifici del progetto quadro

1. migliorare le condizioni di vita dei ragazzi saharawi affetti da celiachia attraverso la fornitura di alimenti privi di glutine; introducendo una dieta apposita (unica cura possibile per questo morbo); informando e sensibilizzando la popolazione riguardo a questa malattia e le relative metodologie di profilassi (Azione I).
2. rafforzare il sistema formativo della Scuola "12 Ottobre" attraverso la fornitura di materiale didattico per gli e lo scambio interprofessionale fra insegnanti (Azione II)
3. Rafforzamento dell'identità Saharawi attraverso il recupero e miglioramento tecnico della tradizione tessile saharawi (Azione III)
4. Sviluppare ed implementare sistemi di produzione ed erogazione di energia elettrica per le strutture ospitanti i profughi saharawi (Azione IV)

26. Risultati attesi e indicatori di valutazione relativi agli obiettivi specifici

Obiettivo Specifico	Risultato Atteso	Indicatore di valutazione
1.	Introduzione nella quotidianità alimentare della famiglia saharawi, dove esistono casi di celiachia, di una dieta corretta a base di alimenti privi di glutine.	Riduzione del 60% dei casi affetti da tale patologia.
2.	Implementazione di un "sistema" scolastico aggiornato sulle nuove metodologie d'insegnamento e funzionale anche grazie alla fornitura di testi e materiale didattico adatto ad una formazione per le nuove generazioni saharawi.	? Numero degli insegnanti formati nei corsi di formazione rispetto al previsto. ? Quantità numerica di materiale didattico distribuito nelle scuole.
3.	Avviamento di attività di recupero e miglioramento tecnico della tradizione tessile saharawi.	? Numero dei giovani partecipanti al corso di formazione sul miglioramento delle attività di artigianato tessile. ? Un <i>report</i> sulla qualità dei tappeti prima e dopo la formazione dei formatrici
4.	Aumento dell'autonomia energetica degli edifici di rilevanza economico-sociale delle tendopoli saharawi attraverso la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da <i>kit</i> fotovoltaici per l'illuminazione di edifici pubblici e il trasferimento di <i>Know-how</i> per la manutenzione degli impianti a livello locale	? N. 94 impianti fotovoltaici installati ? Numero di donne formate al corso di formazione per la manutenzione degli impianti a livello locale

27. Beneficiari

Diretti	Indiretti
? Ragazzi della scuola "12 Ottobre"	? I familiari dei ragazzi affetti nelle scuole e nelle quattro 4 <i>Wilaya</i> Saharawi coinvolte nelle attività del progetto
? Ragazzi della scuola "27 Febbraio"	
? Ragazzi della scuola "9 Giugno "	? La Cooperativa nazionale d'artigianato Saharawi
? Ragazzi affetti del morbo celiaco nelle Wilaya (Province) di Smara, Al Aayun, Auserd e Dakhla per un totale di 403 casi dichiarati.	? Future generazione fruitrici del sistema scolastico delle tendopoli saharawi
? N. 3000 scolari iscritti nella scuola "12 Ottobre"	? L'intera popolazione di tutte le tendopoli di saharawi, che potranno usufruire dei risultati, se positivi, e metodologia applicativa del progetto pilota dell'inserimento dei <i>kit</i> fotovoltaici.
? N. 30 insegnanti della scuola "12 Ottobre"	
? N. 4 donne che verranno formate in Italia come "formatrici" per i corsi di formazione professionale sulla lavorazione tessile.	
? N. 50 Giovani/e ragazzi/e inseriti nei corsi di formazione per il miglioramento della produzione tessile artigianale.	
? L'intera popolazione della tendopoli di Dhakl, che conta circa 50.000 abitanti ca.	

28. Sostenibilità

Il coinvolgimento di una maggioranza di donne nel percorso formativo e informativo, come in tutte le attività del presente progetto garantisce una continuità di azione e gestione del progetto. Infatti, è necessario sottolineare la **figura cardine** di tutti i settori di intervento progettuali sopracitati: la **donna**. La donna saharawi è impegnata in tutti i campi dell'attività produttiva e della vita civile e riceve anche un'istruzione. Questo dato conferma anche la relativa indipendenza dai codici islamici dei saharawi.

L'esperienza pluriennale dei soggetti toscani del **Tavolo Regionale Saharawi, coordinato** dalla Provincia di Pisa garantisce un supporto tecnico ed operativo stabile su cui le attività del progetto potranno appoggiarsi.

Inoltre, le competenze professionali specifiche dei titolari di ciascuna azione del progetto quadro, grazie agli studi di pre-fattibilità e fattibilità precedentemente effettuati garantiscono un supporto scientifico tecnico necessario per il buon esito del progetto.

Infine, la rete stabile tra istituzioni saharawi ed i soggetti della cooperazione decentrata toscana garantirà un appoggio solido nella realizzazione del progetto.

L'Istituzione Centro Nord Sud ha firmato in data 18/10/2000 un **protocollo di collaborazione italo-saharawi per la diagnosi, la terapia e la riabilitazione dei bambini adolescenti affetti da patologie che richiedono di alta specializzazione** (v. allegato).

Inoltre, in data 29/09/03 è stato siglato un protocollo d'accordo tra l'Istituzione Centro Nord Sud, la Repubblica Araba Democratica **Saharawi, l'Istituto magistrale E. Montale ed il Comune di Pontedera**, al fine di sostenere un'azione sinergica per azioni di conoscenza reciproca, scambio di esperienze, di sostegno alla formazione professionale fra collettivi di

insegnanti e comunità scolastica delle due diverse realtà, con il contributo e l'impegno delle rispettive autorità locali.

29. Durata (max 3 anni)

1 anno

30. Eventuali collegamenti con programmi di iniziativa regionale (PIR)

No

D. AZIONI

E. 31. Azioni del Progetto Quadro

Az.	Titolo dell'Azione	Durata n. settimane	Data prevista di inizio	Soggetti coinvolti nell'Azione
I	Sostegno ai ragazzi celiaci Saharawi	56	01/06/04	<p>Titolare: Cospe di Firenze</p> <p>Partners:</p> <ul style="list-style-type: none"> ? Ministero Cooperazione Saharawi; ? Provincia di Siena; ? Provincia di Livorno; ? Federazione AIC; ? Associazione Livornese di Solidarietà;
II	<p>Sostegno alla Scuola 12 Ottobre attraverso</p> <p>La fornitura di materiale didattico e lo scambio interprofessionali tra insegnanti</p>	56	01/06/04	<p>Titolare: Comitato di Cooperazione di Val di Cecina</p> <p>Partners:</p> <ul style="list-style-type: none"> ? Provincia di Siena ? Comune di Follonica ? Comune di Pontedera ? Associazione di solidarietà con il popolo Saharawi di S. Miniato ? Istituzione Centro Nord Sud ? Provincia di Livorno ? Istituto E. Montale Pontedera ? Ministero della Cooperazione Saharawi ? Comitato di Gemellaggio di Rosignano ? CISP di Roma

III	Recupero e miglioramento tecnico della tradizione tessile Saharawi	56	01/06/04	Titolare: Istituzione Centro Nord Sud Partners : ? CNA di Pisa ? Comune Ponte Buggianese ? Comune di Follonica ? Museo dei Tapeti di Prato ? Associazione Terra Viva di Prato ? Provincia di Livorno ? Provincia di Siena ? Agenzia Formativa Urban Valdera ? Ministero della Cooperazione Saharawi
IV	INTESA Illuminazione naturale Tendopoli Saharawi	56	01/06/04	Titolare: Provincia di Lucca Partners: ? Comune di Stazzema ? ALERR ? Associazione di Solidarietà con il popolo Saharawi Kalama – Lucca ? Associazione ? Khaima – Castelnuovo Garfagnana ? Associazione Versiliese di solidarietà al Popolo Saharawi – FRIG. ? Comune di Dakhla ? Provincia di Dakhla ? Ministero della Cooperazione Saharawi

E. ANALISI DELLA COERENZA E DELL'INTEGRAZIONE

32. Analisi della coerenza delle singole azioni con gli obiettivi specifici del progetto quadro. Indicare da 1 a 5 il grado di coerenza (1=minima, 5=massima)

Azione	1.	2.	3.	4.
I	5	5	4	5
II	5	5	3	5
III	3	5	5	5
IV	5	5	5	5

33. Giustificazione della valutazione dei punteggi indicati nel punto precedente

- Il primo obiettivo specifico "miglioramento delle condizioni di vita dei ragazzi saharawi affetti da celiachia" rappresenta il *focus* progettuale della prima azione del presente progetto quadro. Inoltre, è perfettamente in linea di coerenza con il secondo obiettivo specifico del progetto e la relativa azione. Infatti entrambi ambiti progettuali hanno come punto cardine l'infanzia e la gioventù sia all'interno del focolare domestico che nelle scuole.
- Il terzo e il quarto obiettivo sono abbastanza coerenti con la prima azione, avendo in comune il sostegno allo sviluppo socioeconomico del popolo saharawi. Il miglioramento della qualità tessile prodotto nei campi profughi saharawi e il recupero delle tradizioni tessili perse durante il lungo periodo d'esilio (più di 25 anni) rappresenta - anche in modo indiretto - un'opportunità per il miglioramento della situazione delle gioventù Saharawi.
- La fornitura del materiale didattico sussidiario alla scuola "12 Ottobre" e lo scambio interprofessionale tra insegnanti Saharawi e insegnanti italiani è stata una esplicita richiesta degli insegnanti saharawi. L'obiettivo della seconda azione è di rafforzare il sistema formativo della Scuola dei campi RASD; tale obiettivo verrà rafforzato grazie all'intervento di illuminazione sia delle strutture scolastiche che delle piazze pubbliche dove si riuniscono giovani e adulti, approfittando di una nuova fonte di energia elettrica più economica e meno inquinante rispetto alle generatori elettrici a scoppio (molto rumorosi e emettono una grande quantità di gas nocivo nell'atmosfera).

34. Analisi dell'integrazione tra le singole azioni. Indicare da 1 a 5 il grado di integrazione (1=minima, 5=massima)

Azione	I	II	III	IV
I		5	3	5
II			4	5
III				5
IV				

35. Giustificazione della valutazione dei punteggi indicati nel punto precedente

Le quattro azioni del progetto quadro "Sostegno a favore del popolo Saharawi anno 2004" si completano tra di loro al fine del perseguimento di un unico obiettivo generale di migliorare le condizioni di vita della popolazione saharawi (ospite dei Campi Profughi della Repubblica Democratica Araba Saharawi).

Infatti, seguendo un percorso logico: il sostegno all'infanzia, alla salute pubblica, al sistema scolastico, alla formazione professionale e all'autonomia energetica sono tutte parti integranti un'unica idea organica di sviluppo locale.

Il presente progetto quadro poggia dunque su quattro pilastri base dello sviluppo locale a sostentamento del popolo saharawi profugo: **salute, istruzione, identità socio-culturale** attraverso il sostegno all'artigianato, e **sviluppo economico**.

F. GESTIONE DEL PROGETTO E MONITORAGGIO DELLE AZIONI

36. Funzionamento del Partenariato

Meccanismi di coordinamento ed organizzazione dei flussi informativi

La Provincia di Pisa è coordinatore del **Tavolo Regionale Saharawi** che, si riunisce periodicamente per discutere non soltanto delle problematiche e delle necessità del popolo saharawi ma anche per l'avanzamento dei progetti e dei risultati attesi raggiunti durante la realizzazione delle attività progettuali.

Il capo fila del progetto quadro si impegna a convocare di un modo periodico i titolari ed i soggetti partner delle quattro azioni del progetto quadro per concordare l'avanzamento delle attività e la modalità di diffusione dei flussi informativi dei risultati attesi.

Inoltre, l'esistenza di una **rete internazionale a sostegno del popolo saharawi** (ONG europee, enti locali, associazioni di solidarietà e autorità ministeriali, etc..) faciliterà il flusso informativo.

L'esistenza di un ufficio funzionale di rappresentanza RASD a Roma attraverso il **Coordinamento Italiano del Fronte Polisario**, garantirà un continuo scambio di informazioni e faciliterà i contatti tra i diversi attori toscani e locali.

Inoltre la **forte sensibilizzazione da parte della società civile europea** per il sostegno del popolo saharawi attraverso l'organizzazione e/o partecipazione vari incontri e manifestazioni al livello regionale, nazionale ed internazionale, faciliterà l'organizzazione dei flussi informativi per il buon esito del progetto.

Infine, il **partner locale** sarà coinvolto in tutte le azioni e dovrà fornire un *report* non solo sulle attività ma anche sulla parte finanziaria del progetto quadro.

37. Meccanismi di controllo e di monitoraggio delle Azioni

Sono previsti tra le attività del progetto delle missioni di monitoraggio e valutazione delle azioni, ed ogni proponente di una azione deve fornire un *report in itinere e ex-post* sull'avanzamento delle attività previste nella propria azione.

Inoltre, un comitato di monitoraggio e di controllo costituito all'interno del gruppo tecnico del progetto quadro dovrà fornire un *report* collettivo sul progetto quadro in generale.

I titolari delle azioni si impegnano a riunirsi periodicamente per verificare l'avanzamento delle attività e le modalità di diffusione dei flussi informativi dei risultati attesi al Tavolo Regionale Saharawi.

Il capo fila del progetto delle azioni farà in modo che le missioni di valutazione e di monitoraggio non vengano realizzate nello stesso periodo ma piuttosto dislocate nel tempo per garantire la continuità del monitoraggio.

G. PARTE FINANZIARIA

38. BUDGET COMPLESSIVO DEL PROGETTO QUADRO (compilare per ogni annualità) ANNO: 2004

SPESE ATTIVITÀ DEL PROGETTO QUADRO DISTINTE PER AZIONE	CAPOFILA		TITOLARI DI AZIONE		PARTNERS LOCALI		ALTRI PARTNERS		REGIONE TOSCANA	ALTRI FINANZIATORI		TOTALE		
	Contan ti	Valoriz. .	Contan ti	Valoriz. .	Contan ti	Valoriz. .	Contan ti	Valoriz. .	Contanti	Contanti	Valoriz. .	Contant i	Valoriz. .	Generale
AZIONE I														
1.1 Produzione manuale sulla celiachia in lingua Hassania	?			300		400	500	400				500	1.100	1.600
1.2 Rifornimento, spedizione e distribuzione di farina	?					3.000	13.750	1.250	22.800	2.850		39.400	4.250	43.650
1.3 Aggiornamento anagrafe Celiaci, informazione e sensibilizzazione delle mamme dei celiaci e del personale della scuola "12 Ottobre" tramite l'equipe locale	?			3.000			3000			1500		7.720		7.720,00
1.4 Acquisto e manutenzione di un (1) furgone per trasporto materiale	?						3.000		5.000	11.220		9.000		9.000,00

1.5 Adozioni a distanza e organizzazione dei soggiorni estivi in Italia	?				1.100					1.800	2.200		4.000,00	1.100	5.100,00
1.6 Coordinamento dell'azione					2.000					3.000			3.000	2.000	5.000
1.7 Monitoraggio e valutazione					2.200					1.800	1.200		3.000,00	2.200	5.200
Spese di coordinamento del progetto quadro (max 4%)										3.040			3.040		3.040
Spese generali e amministrative (max 6%)							1.561			3.000			4.561		4.561
Spese per informazione e documentazione (max 5%)	?									3000	800		3.800		3.800
Totale				3.000	5.600		3.400	21.811	1.650	43.440	9.770		78.021	10.400	88.671

AZIONE II															
2.1 Acquisto materiale sussidiario	?						500	1.250	808				1.250	1.308	2.558
2.2 Acquisto di una lista di manuali di argomento pedagogico	?						500	500	660	4.686			500	1.160	6.346
2.3 Missione insegnanti Istituto E. Montale	?							3.049	660	4.000			3.049	660	7.709
2.4 Stampa libri di geografia e storia	??			7.000	1.000		500	500		7.500		1.200	7.500	2.700	17.700,00
2.5 Missione per verifica e monitoraggio	??	500	250	500				500	500	2.000			1.500	750	4.250
2.6 Coordinamento, valutazione e rendicontazione	??	500	250	1.000	3.000					1.500			1.500	3.250	6.250
2.7 Acquisto ed installazione di uno scaffale	?						1.000	1.250	832,00	1.250			1.250	1.832	4.332
Spese di coordinamento del progetto quadro (max 4%)	?									1.965					1.965
Spese generali e amministrative (max 6% del totale)	?				948					2.000				948	2.948
Spese per informazione e documentazione (max 5% del totale)	?									2.457					2.457
Totale	?	1.000	500	8.500,	4..948		2.500	7.049	3.460	27358		1.200	16.549	12.608	56.515

SPESE ATTIVITÀ DEL PROGETTO QUADRO DISTINTE PER AZIONE	CAPOFILA		TITOLARI DI AZIONE		PARTNERS LOCALI		ALTRI PARTNERS		REGIONE TOSCANA	ALTRI FINANZIATORI		TOTALE		
	Contan ti	Valoriz.	Contan ti	Valoriz.	Contan ti	Valoriz.	Contan ti	Valoriz.	Contanti	Contan ti	Valoriz.	Contan ti	Valoriz.	Generale
AZIONE III														
3.1 Organizzazione del viaggio in Italia per 4 persone.	?	500	250				2000	250	2500			2.500	500	5.500
3.2 Sistemazione e alloggio delle 4 formatrici.	?							3.000	2.500	500		500	3.000	6.000
3.3 Corso di formazione in Italia	?						2560	1.740	2000			2560	1.740	6300
3.4 Chiusura del corso e organizzazione del rientro delle formatrici	?		500				1.154	500	1.500			1.154	1000	3.654
3.5 Raccolta e spedizione di materie prime e materiali destinati al laboratorio saharawi.		1000	500				500	1000	500	2000	750	2.750	1.500	6.250
3.6 Corso di formazione all'interno del laboratorio saharawi.			500				1500	1.500	4.500			1.500	2.000	8.000
3.7 Missione di valutazione e		2000					500	516	2000	2.500		2.516	2500	7.516

3.8 Coordinazione del progetto.		500					2.740		1.500			1.500		4.740	
3.9 Interpretariato per due persone							1.000		1.000			1.000		2.000	
3.10 Azioni di sensibilizzazione sul territorio toscano.		500					500		1000			1000		2.000	
Spese di coordinamento del progetto quadro (max 4%)		500							1578			500		2.078	
Spese generali e amministrative (max 6% del totale)									3.117					3.117	
Spese per informazione e documentazione (max 5% del totale)	?								2.598					2.598	
Totale		5.000	1.750				2.500	12.970	7990	28.293	1.250		19.220	12.240	59.753

+AZIONE IV	?													
4.1 Acquisto KIT illuminazione	??		5.500						26.500			32.000		32.000
4.2 Spedizione materiale	??					5.000	2.000					5.000	2.000	7.000
4.3 Installazione impianti	??					3.000	2.000						5.000	5.000
4.4 Formazione manutentori	??					2.000	2.000						4.000	4.000
4.5 Spese generali e amministrative	??		1.000	1.000								1.000	1.000	2.000
4.6 Spese per informazione e documentazione	??		1.000									1.000		1.000
4.7 Spese di coordinamento del progetto quadro (max 4%)	??		2.000									2.000		2.000
Totale	?		9.500	1.000		5.000	5.000	6.000	26.500			41.000	12.000	53.000

39. Budget complessivo del progetto quadro (compilare per ogni annualità del Progetto Quadro) Anno: 200_____

Azioni		Soggetto capofila	Titolari di Azione	Partners locali	Altri Partners	Regione Toscana	Altri finanz.	Totale
Azione I	€	-	8.600	3.400	23.461	43.440	9.770	88.671
Azione II	€	1.500	13.448	2.500	10.509	27358	1.200	56.515
Azione III	€	6.750	-	2.500	20.960	28.293	1.250	59.753
Azione IV	€	-	10.500	5.000	11.000	26.500		53.000
TOTALE	€	8.250	32.548	13.400	65.930	125.591	12.220	257.939

Data

27/02/2004

**Qualifica, firma e timbro
del Capofila**

**Il Direttore dell'Istituzione
Centro Nord Sud**

Alberto Barsacchi

PARTE III. LE AZIONI DEL PROGETTO QUADRO

(replicare la presente sezione per ogni Azione del Progetto Quadro)

AZIONE N. I

A. RIFERIMENTI DEL SOGGETTO TITOLARE DELL'AZIONE

1. Denominazione:

COSPE – COoperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti
Sede di Firenze

2. Via e numero civico:

via Slataper , 10

3. Città:

FIRENZE

4. CAP:

CAP: 50134

5. Provincia:

Firenze

6. Telefono:

055.47 35 56

Fax:

055.47 28 06

7. e-mail:

cospe@cospe-fi.it

8. Data di costituzione (solo per soggetti privati - v. Piano punto 3.2 lett. H):

1983

B. DESCRIZIONE DELL'AZIONE

9. Breve sintesi dell'Azione

Il progetto si propone di proseguire l'intervento avviato (1997) dall'Associazione di solidarietà di Livorno e dal COSPE, con finanziamento UE, a favore dell'altissimo numero (attualmente 350 accertati ma si valuta siano 2.400) di ragazzi saharawi affetti dal Morbo Celiaco (intolleranza al glutine). Si tratta di garantire l'informazione e la sensibilizzazione delle mamme dei celiaci per realizzare la dieta senza glutine (unica cura possibile), il rifornimento di farina senza glutine (introvabile nei Campi) per il pane (5 kg/mese a testa), un appoggio economico alle famiglie per l'acquisto di alimenti freschi attraverso l'adozione a distanza dei bimbi celiaci, l'incentivo economico per i 5 membri locali dell'équipe e il costo di gestione delle attività.

10. Titolo

Sostegno ai ragazzi celiaci Saharawi

11. Localizzazione

CAMPI dei RIFUGIATI SAHARAWI

12. Ambito di intervento dell'Azione

Il progetto si inserisce nell'ambito del protocollo di collaborazione Italo-Saharawi firmato presso la Provincia di Pisa in data 18/12/2000 da: Istituzione Centro Nord Sud, Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti S. Chiara" , il Ministero della Sanità della Repubblica Araba Saharawi. Nel preambolo del suddetto protocollo si dichiara che " la precaria e difficile situazione sanitaria dei campi profughi nel sud dell'Algeria hanno indotto le autorità sanitarie Saharawi a richiedere un aiuto concreto a quei paesi che sono in grado di fornire assistenza sanitaria per la diagnosi, terapia e riabilitazione di bambini e adolescenti affetti da patologie che richiedono interventi di alta specializzazione".

13. Obiettivi specifici dell'Azione

1. Produzione di un manuale sulla malattia, in lingua hassania
2. Informazione e sensibilizzazione delle madri sulla malattia e sulla dieta senza glutine; nozioni di dietetica e apprendimento di ricette per la dieta celiaca. Costruire con le mamme più attive una rete di mutuo appoggio tra loro, sotto forma di una Associazione Celiaci Saharawi
3. Informazione ai responsabili della scuola "12 ottobre" e in particolare alle cuoche per la realizzazione della dieta senza glutine per gli allievi celiaci
4. Garantire il regolare rifornimento trimestrale dall'Italia di "preparato per pane senza glutine" (farina speciale) e la regolare distribuzione mensile alle famiglie dei celiaci
5. Accompagnamento dell'équipe locale per accrescere le loro capacità organizzative ed appoggiarli nella programmazione e realizzazione di tutte le attività.
6. Reperire, in Italia, nuove famiglie adottanti per coprire i nuovi casi accertati, verificare la continuità dei versamenti, trasmettere bimestralmente il denaro alle famiglie degli adottati
7. Reperire in Italia, Comuni e Associazioni locali di Solidarietà che ospitino a loro spese, per 2 mesi (luglio – agosto) da 30 a 40 ragazzi celiaci in situazione di salute problematiche.

14. Risultati attesi ed indicatori (corrispondenti agli obiettivi specifici sopra indicati)

Obiettivo n.	Risultati Attesi	Indicatori di Valutazione
1.	Maggiore conoscenza del morbo celiaco da parte delle famiglie.	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di presenze al corso di sensibilizzazione sulla celiachia previsto per le famiglie - Numero di nuove dichiarazioni di casi di celiachia da parte dei familiari.
2.	Conoscenza e impegno delle madri nel mantenere la dieta senza glutine	Miglioramento della salute dei bambini e verifiche con nuove analisi diagnostiche
3.	Impegno della scuola "12 ottobre" a garantire la dieta senza glutine	Formazione delle cuoche e presenza regolare di farina senza glutine nelle cucine della scuola
4.	Regolare distribuzione mensile della farina senza glutine	Registri della distribuzione e Inchiesta con madri e scuola
5.	Rafforzamento organizzativo dell'equipe locale	Realizzazione attività programmate Relazioni trimestrali
6	Aumento del numero delle adozioni a distanza dei ragazzi celiaci	Coincidenza del registro adottati con Anagrafe Celiaci
7.	Soggiorni estivi in Italia per celiaci	Numero bambini ospitati

C. REALIZZAZIONE DELL'AZIONE

15. Durata dell'Azione n. 1 anno

Anno 2004

16. Descrizione delle attività dell'Azione e cronogramma

Descrizione attività	Durata prevista (settimane)	Soggetti coinvolti (titolare compreso)
1. Produzione manuale sulla celiachia in lingua Hassania	8	? Federazione AIC ? ? COSPE
2. Rifornimento, spedizione e distribuzione di farina	40	? COSPE ? ? Provincia di Siena ? ? Ministero della Cooperazione Saharawi ? ? Provincia di Livorno
3. Aggiornamento anagrafe Celiaci, informazione e sensibilizzazione delle mamme dei celiaci e del personale della scuola "12 Ottobre" tramite l'equipe locale	40	? COSPE ? ? Ministero della Cooperazione Saharawi
4. Acquisto e manutenzione di un (1) furgone per trasporto materiale	10	? COSPE
5. Adozioni a distanza e organizzazione dei soggiorni estivi in Italia	20	? ASSOCIAZIONE LIVORNESE ? ? Federazione AIC

6. Coordinamento dell'azione	35	? COSPE ? Ministero della Cooperazione Saharawi
7. Monitoraggio e valutazione	6	? COSPE ASSOCIAZIONE LIVORNESE

17. Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nell'Azione

Soggetti coinvolti (titolare di Azione incluso)	Compiti e responsabilità	Contributi in termini di:			
		Risorse Umane	Risorse strumentali	Risorse economiche	
				Valorizzazioni	Contanti
COSPE	<ul style="list-style-type: none"> ? Rifornimento, spedizione e distribuzione di farina ? Produzione manuale sulla celiachia in lingua Hassania ? Aggiornamento anagrafe Celiaci informazione e sensibilizzazione delle mamme dei celiaci e del personale della scuola "12 Ottobre" tramite l'equipe locale ? Acquisto e manutenzione di un (1) furgone per trasporto materiali ? Coordinamento dell'azione ? Monitoraggio e valutazione 	8 persone	1 auto. 4 computer, 1 magazzino, 1 macchina fotografica	€ 3.000	€ 5.600
ASSOCIAZIONE LIVORNESE di SOLIDARIETA	<ul style="list-style-type: none"> ? Adozioni a distanza e organizzazione dei soggiorni estivi in Italia ? Monitoraggio e valutazione 	15 persone 1 Segretaria part time	1 computer 1 linea telefonica	€ 1.000	€ 3.000
FEDERAZIONE NAZIONALE AIC	<ul style="list-style-type: none"> ? Produzione manuale sulla celiachia in lingua Hassania ? Adozioni a distanza e organizzazione dei soggiorni estivi in Italia 	6 persone	6 computer 6 linee telefoniche	€ 400	€ 500

Ministero della Cooperazione Saharawi	? Supervisione delle attività della equipe locale ? Trasporto farina Orano – Campi rifugiati	10 persone	veicoli 1 computer 1 linea telefonica	€ 3.400	
Provincia di Siena	? Rifornimento di farina senza glutine	2 persone	1 computer 1 linea telefonica	1.250	€ 10.750
Volontariato Internazionale per lo Sviluppo	? Rifornimento, spedizione e distribuzione di farina ? Aggiornamento anagrafe Celiaci, informazione e sensibilizzazione delle mamme dei celiaci e del personale della scuola “12 Ottobre” tramite l’equipe locale	2 persone	1 computer 1 linea telefonica		€6.000
Provincia di Livorno	? Rifornimento di farina	2 persone	1 computer 1 linea telefonica	€500	€1.500

DOCUMENTI DA ALLEGARE AL FORMULARIO

- ? Relazione dettagliata (Obbligatorio, v. Piano punto 3.2. lett. C)
- ? N 2 lettere di adesione dei partner Toscano e Nazionale
(Obbligatorio, v. Piano punto 3.2. lett. D)
- ? N 1 lettera di adesione del partner locale
(Obbligatorio, v. Piano punto 3.2. lett. D)
- ? Profilo del/i partner locale/i
- ? -----
- ? -----

Data _____

Qualifica, Firma e Timbro del Capofila
del Progetto Quadro

Qualifica, Firma e Timbro del Titolare
dell'Azione

PARTE III. LE AZIONI DEL PROGETTO QUADRO

(replicare la presente sezione per ogni Azione del Progetto Quadro)

AZIONE N.II

A. RIFERIMENTI DEL SOGGETTO TITOLARE DELL'AZIONE

1. Denominazione:

COMITATO COOPERAZIONE DECENTRATA VAL DI CECINA

2. Via e numero civico:

PIAZZA LIBERTA' 14

3. CECIN

Città: A

4. CAP: 57023

5. Provincia:

LIVORNO

6. Telefono:

0586/632288

Fax:

0586/633123

7. e-mail:

cedec@sysnet.it

8. Data di costituzione (solo per soggetti privati - v. Piano punto 3.2 lett. H):

B. DESCRIZIONE DELL'AZIONE

9. Breve sintesi dell'Azione

L'azione, per motivi di continuità con il protocollo d'intesa tra il Ministero della Repubblica Araba Saharawi Democratica, 'Scuola 12 Ottobre' della RASD, la Provincia di Pisa attraverso l'Istituzione Centro Nord-Sud, il Comune di Pontedera, l'Istituto 'E. Montale' di Pontedera, intende portare a termine il lavoro già iniziato con il progetto «Scuola 12 ottobre» attuato nell'anno 2003.

Sono stati individuati i seguenti obiettivi specifici:

- la fornitura di materiale e sussidi didattici per l'insegnamento della matematica, delle scienze naturali, della storia e della geografia.
- Scambio professionale tra corpi insegnanti Italia-Saharawi

Il presente progetto segue la richiesta di un sostegno per la costituzione il primo nucleo di una Biblioteca pedagogica in arabo, dal momento che nella scuola non esiste alcun testo di pedagogia, psicologia dell'educazione o di didattica disciplinare. Ciò evidentemente rende difficile ogni sforzo di autoaggiornamento e/o di confronto nel collettivo degli insegnanti. Naturalmente la fornitura di testi - si può ipotizzare una cinquantina di titoli per costituire un primo nucleo - dovrebbe essere accompagnata da quella di scaffali e altro materiale di biblioteconomia. Inoltre, dietro la richiesta esplicita dei nostri partner Saharawi si prevede uno scambio di esperienze attraverso una missione puntuale tramite la presenza di insegnanti italiani dell'Istituto "E. Montale", insegnanti di scuola elementare e/o media, studenti del Montale. presso la 12 Ottobre.

10. Titolo

Sostegno alla Scuola "12 Ottobre" attraverso la fornitura di materiale sussidiario e lo scambio interprofessionale fra insegnanti.

11. Localizzazione

ALGERIA, Tindouf, Scuola "12 ottobre"

12. Ambito di intervento dell'Azione

La Scuola 12 Ottobre, che opera come convitto per i ragazzi dei campi profughi saharawi nei pressi di Tindouf, si trova in condizioni strutturali e funzionali assai critiche, nonostante i recenti lavori eseguiti, nell'ambito del progetto della Regione Toscana, a cura dell'Istituzione Centro Nord Sud.

L'organizzazione didattica

Nell'anno 2003 si è verificata una leggera prevalenza di ragazze (660 circa). La loro età è compresa fra gli 11 e i 13 anni, dal momento che attualmente la Scuola ospita soltanto gli alunni della classe 6a, che corrisponde appunto al sesto anno della scuola primaria. Le differenze di età fra gli studenti sono dovute al tasso di ripetenza piuttosto elevato.

Per comprendere meglio la corrispondenza col nostro sistema scolastico, si tenga presente che quello saharawi è organizzato così, dal punto di vista del curriculum:

1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a	6 ^a		1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a		1 ^a	2 ^a	3 ^a	
primo ciclo scuola primaria						secondo ciclo scuola media						scuola secondaria			
<p>Le classi sono 30, tutte miste, composte in media da circa 40 ragazzi/e. Gli insegnanti di ogni classe sono due: il "maestro di arabo" e il "maestro di spagnolo". Il maestro di arabo è in realtà il "maestro unico" della nostra elementare pre-riforma; insegna tutte le materie meno, appunto, la seconda lingua che viene introdotta nel piano di studi a partire dalle 3a primaria.</p> <p>Sono previste 6 ore e 1/2 di lezioni al giorno per sei giorni, per un totale di 39 ore settimanali.</p> <p>Dunque, la 12 Ottobre offre la frequenza dell'anno terminale della primaria - ovvero della scuola obbligatoria "di fatto" - ai ragazzi delle willaya di Auserd e di Smara, che frequentano i precedenti cinque anni nelle scuole dei rispettivi accampamenti. Fino a circa 10 anni fa la scuola ospitava anche il corso di studi successivo, si è poi deciso, per motivi logistici e pratici, di optare per i collegi fuori dai campi. I maestri si riuniscono periodicamente nel "collettivo dei maestri" di spagnolo o di arabo insieme ai rispettivi "consiglieri"-coordinatori e nel "collettivo" generale. Si presume per attività di confronto, programmazione e verifica. Va considerato comunque che la scansione dei programmi e i loro contenuti appaiono fissati in modo piuttosto rigido e prestabilito. I libri di testo sono quelli redatti e forniti dal Ministero dell'Educazione del paese che ospita il popolo Saharawi: Algeria.</p>															

13. Obiettivi specifici dell'Azione

1. Mettere a disposizione un primo quantitativo sussidiario e materiale scientifico didattico
2. Realizzazione di una biblioteca pedagogica in arabo, che include testi di pedagogia, psicologia dell'educazione e di didattica disciplinare.
3. L'aggiornamento dell'insegnamento di matematica.
4. Scambi di esperienze fra insegnanti e scolari della Scuola 12 Ottobre e dall'Istituto 'E. Montale'.
5. Mettere a disposizione libri di geografia e di storia in arabo per gli scolari della Scuola 12 ottobre.

14. Risultati attesi ed indicatori (corrispondenti agli obiettivi specifici sopra indicati)

Obiettivo n.	Risultati Attesi	Indicatori di Valutazione
1.	Agevolare sia l'insegnamento da parte degli insegnanti che l'acquisizione da parte dei scolari delle varie materie.	Una relazione da parte degli insegnanti della scuola "12 Ottobre" sul progresso dei scolari nelle materie dove viene utilizzato il nuovo materiale sussidiario e materiale scientifico didattico.

2.	Agevolare l'accesso degli insegnanti della Scuola 12 Ottobre a testi di pedagogia.	Una lista dei libri di pedagogia forniti Agli insegnanti
3.	L'acquisizione da parte degli insegnanti di matematica di una metodo didattica adattato.	Una relazione da parte degli insegnanti della scuola "12 Ottobre" sul aggiornamento effettuato.
4.	Una condivisione di esperienze didattica fra insegnanti della Scuola "12 Ottobre" e dall'Istituto 'E. Montale'.	Un relazione da parte degli insegnanti della scuola "12 Ottobre" e dell'Istituto Montale sui scambi di esperienze realizzati.
5.	Ampliare la conoscenza di geografia e storia dei scolari della Scuola "12 Ottobre"	Una relazione da parte degli insegnanti di geografia e storia sul progresso dei scolari dopo il fornitura dei libri di geografia e storia in Arabo.

C. REALIZZAZIONE DELL'AZIONE

15. Durata dell'Azione n. 1 anno

Anno 2004

16. Descrizione delle attività dell'Azione e cronogramma

Descrizione attività	Durata prevista (settimane)	Soggetti coinvolti (titolare compreso)
1. Acquisto di materiale sussidiario	10	? Istituto Statale "E. Montale" di Pontedera ? Associazione Di Solidarietà con il popolo Saharawi di S. Miniato Onlus ? Ministero della Cooperazione Saharawi. ? Comune di Follonica

<p>2. Acquisto di una lista di manuali di argomento pedagogico e traduzioni arabe di testi occidentali.</p>	<p>10</p>	<p>? Provincia di Siena</p> <p>? l'Istituto Statale "E. Montale" di Pontedera</p> <p>? Ministero della Cooperazione Saharawi.</p>
<p>3. Missione di insegnanti dell'Istituto 'E. Montale' presso la Scuola 12 Ottobre.</p>	<p>2</p>	<p>? l'Istituto Statale "E. Montale" di Pontedera</p> <p>? Comune di Pontedera</p> <p>? Comune di Follonica</p>
<p>4. Fornitura di 2000 libri di geografia e 2000 di storia alla scuola 12 ottobre.</p>	<p>50</p>	<p>? Comitato Cooperazione Decentrata Val Di Cecina</p> <p>? Cisp di Roma</p> <p>? Provincia Di Livorno</p> <p>? Ministero della Cooperazione Saharawi</p>

<p>5. Acquisto e installazione di una scaffale di libri il materiale sussidiario</p>	<p>8</p>	<p>? l'Istituto Statale "E. Montale" di Pontedera</p> <p>? Associazione Di Solidarietà con il popolo Saharawi di S. Miniato Onlus</p> <p>? Comune di Follonica</p> <p>? Ministero della Cooperazione Saharawi</p>
<p>6. Missione valutazione, monitoraggio dell'Azione:</p>	<p>2</p>	<p>? Provincia di Siena</p> <p>? Comitato Cooperazione decentrata Val di Cecina</p> <p>? Comitato di Gemellaggio di Rosignano</p> <p>? Istituzione Centro Nord Sud</p>
<p>7. Coordinamento e rendicontazione dell'Azione</p>	<p>50</p>	<p>? Comitato Cooperazione decentrata Val di Cecina</p> <p>? Istituzione Centro Nord Sud</p>

17. Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nell'Azione

Soggetti coinvolti (titolare di Azione incluso)	Compiti e responsabilità	Contributi in termini di:			
		Risorse Umane	Risorse strumentali	Risorse economiche	
				Valorizzazioni	Contanti
Centro Nord Sud	? Valutazione, monitoraggio dell'Azione: missione ? Coordinamento e rendicontazione dell'Azione	2 persone	? Ufficio ? Linea telefonica ? Automobile	€ 500,00	€ 1.000,00
Ministero della Cooperazione Saharawi	? Creazione di un elenco di materiale sussidiario ? Creazione di una lista di manuali di argomento pedagogico e traduzioni arabe di testi occidentali ? Fornitura di 2000 libri di geografia e 2000 di storia alla scuola 12 ottobre ? Acquisto e installazione di una scaffale di libri il materiale sussidiario	4. persone	? Ufficio ? Linea telefonica ? Automobile	€ 2.500,00	-

Istituto 'E. Montale'.	? Acquisto di un elenco di materiale sussidiaria Missione di insegnanti dell'Istituto 'E. Montale' presso la Scuola 12 Ottobre.	2 insegnanti			-
	? Acquisto di una lista di manuali di argomento pedagogico e traduzioni arabe di testi occidentali.	2 insegnanti	? Ufficio	€ 1.760,00	
	? Missione di insegnanti dell'Istituto 'E. Montale' presso la Scuola 12 Ottobre.	5 insegnanti	? Linea telefonica		
	? Acquisto e installazione di una scaffale di libri il materiale sussidiario	1 insegnante			
Comune di Pontedera	? Missione di insegnanti dell'Istituto 'E. Montale' presso la Scuola 12 Ottobre.	2 persone	? Ufficio ? Linea telefonica	-	€ 1.549,37
Comitato per la Cooperazione Decentrata della Val di Cecina	? Fornitura 2000 libri di geografia e 2000 di storia alla Scuola 12 ottobre. ? Valutazione, monitoraggio dell'Azione: missione ? Coordinamento e rendicontazione dell'Azione	n. 2 persone	? Ufficio ? Linea telefonica ? Automobile	€ 4.000,00	€ 8.500,00

Provincia di Livorno	? Fornitura di 2.000 libri di geografia e 2000 di storia alla Scuola 12 ottobre.	n. 2 persone	? Ufficio ? Linea telefonica	-	€ 500,00
Provincia di Siena	? Contribuzione all'aquisto di una lista di manuali di argomento pedagogico ? Contribuzione alla missione di valutazione e Monitoraggio	n. 1 persona	? Ufficio ? Linea telefonica	-	€ 1000,00
Comitato di Gemellaggio di Rosignano	? Valutazione, monitoraggio dell'Azione: missione	n. 2 persone	? Ufficio ? Linea telefonica ? Automobile	€ 500,00	-
Cisp Roma	? Fornitura 2000 libri di geografia e 2000 di storia alla Scuola 12 ottobre.	n.2 persone	? Ufficio ? Linea telefonica	€ 1.200,00	-
Comune di Follonica	? Acquisto di un elenco di materiale sussidiario ? Acquisto e installazione di una scaffale di libri il materiale sussidiario ? Missione di insegnanti dell'Istituto 'E. Montale' presso la Scuola 12 Ottobre.	n.2 persone	? Ufficio ? Linea telefonica	-	€ 2.000,00

Associazione Di Solidarietà con il popolo Saharawi di S. Miniato Onlus	? Acquisto di un elenco di materiale sussidiario	n.2 persone	? Ufficio	€ 1.000,00	€ 2.000,00
	? Acquisto e installazione di una scaffale di libri il materiale sussidiario		? Linea telefonica		

DOCUMENTI DA ALLEGARE AL FORMULARIO

- ? Relazione dettagliata (Obbligatorio, v. Piano punto 3.2. lett. C) Allegato A
- ? N 8 lettere di adesione dei partner Toscani/Nazionali/Internazionali (Obbligatorio, v. Piano punto 3.2. lett. D) Allegato B
- ? N 1 lettera di adesione del partner locale (Obbligatorio, v. Piano punto 3.2. lett. D) Allegato C
- ? Profilo dei 4 partner – Allegato D
- ? Profilo del Titolare dell’Azione – Allegato E
- ? Protocollo d’intesa tra L’Istituto “E. Montale”, la Scuola 12 Ottobre RASD, L’Istituzione Centro Nord Sud e il Comune di Pontedera.

Data 24/02/04

Qualifica, Firma e Timbro del Capofila
del Progetto Quadro

Qualifica, Firma e Timbro del Titolare
dell’Azione

PARTE III. LE AZIONI DEL PROGETTO QUADRO

(replicare la presente sezione per ogni Azione del Progetto Quadro)

AZIONE N.III

A. RIFERIMENTI DEL SOGGETTO TITOLARE DELL'AZIONE

1. Denominazione:

Istituzione Centro Nord-Sud. Organismo strumentale della Provincia di Pisa ex art. 114 del T.U. 267/2000

2. Via e numero civico:

Via Gioberti,39

3.

Città:

4. CAP:

Pisa

56124

5. Provincia:

Pisa

6. Telefono:

050 540668

Fax:

050 3137250

7. e-mail:

nordsud@sirius.pisa.it

8. Data di costituzione (solo per soggetti privati - v. Piano punto 3.2 lett. H):

1999

B. DESCRIZIONE DELL'AZIONE

9. Breve sintesi dell'Azione

La donna saharawi è impegnata in tutti i campi dell'attività produttiva e della vita civile e riceve un'istruzione militare: questo dato conferma la relativa indipendenza del popolo Saharawi dai codici islamici.

Il presente progetto si propone di intervenire sulla formazione di 4 donne del campo profughi Saharawi . Queste ultime parteciperanno ad un corso di formazione di circa due settimane organizzato dalla Provincia di Pisa in collaborazione con l'Agenzia Formativa URBAN Valdera e il Museo del Tessuto di Prato concernente il miglioramento delle tecniche di artigianato tessile artistico che unisca in sé le tradizioni della propria cultura d'origine con le tecniche manuali e sartoriali tipiche dell'artigianato locale. Al termine di tale corso verrà rilasciato alle partecipanti il relativo attestato. Una volta tornate al campo, le donne che hanno partecipato al corso assumeranno il ruolo di formatrici, verranno forniti loro diversi materiali (telai e materie prime) e avranno la possibilità di insegnare le tecniche acquisite in un laboratorio, già esistente all'interno della scuola "12 Ottobre".

Il progetto intende intervenire a favore del recupero delle tradizioni e delle usanze che legano il popolo saharawi al suo passato intriso di ricordi, di duri conflitti, di peregrinazioni e testardi insediamenti. Il recupero delle tradizioni ed il mantenimento delle origini può venire rafforzato tramite il miglioramento qualitativo dell'artigianato locale.

10. Titolo

Recupero e miglioramento tecnico della tradizione tessile Saharawi.

11. Localizzazione

ALGERIA, Campo profughi RASD di Tindouf

12. Ambito di intervento dell'Azione

Nei campi profughi saharawi non esistono scuole di formazione professionale, l'istruzione obbligatoria e gratuita si conclude con il sesto anno della scuola primaria che corrisponde alla prima media del nostro sistema scolastico. Terminato questo ciclo di studio presso la scuola "12 ottobre" che ospita soltanto gli alunni della classe 6° l'unica possibilità di proseguire il percorso formativo è quella di trasferirsi in Algeria o in Libia e non tutte le famiglie hanno questa possibilità. Per i ragazzi che non hanno l'opportunità di recarsi a studiare all'estero non c'è alcuno sbocco lavorativo né, assolti i compiti di gestione domestica, nessun modo di impiegare il proprio tempo forzatamente libero.

I settori lavorativi all'interno dei campi profughi sono molto pochi, soprattutto per chi non ha un titolo di studio e, quindi, non può intraprendere le professioni di medico, infermiere, veterinario, insegnante o funzionario ministeriale che sono i posti di maggior prestigio e migliore resa dal punto di vista economico. Per i ragazzi senza un titolo di studio resta la possibilità di inventarsi taxisti, nel caso in cui riescano a procurarsi un'automobile, di essere impiegati negli orti delle province, di dedicarsi alla produzione di oggetti di bigiotteria tipici dell'artigianato locale, ma che non si configura come lavoro retribuito oppure impegnarsi nella produzione di tappeti e nella confezione di abiti, per l'approvvigionamento dei quali il popolo saharawi dipende esclusivamente dagli aiuti umanitari, per le proprie famiglie e, eventualmente, per il mercato interno, però solo se sottoposti ad una adeguata formazione. Questo, oltre a dare un aiuto economico forte alle famiglie, risolverebbe anche i quotidiani problemi di convivenza all'interno dei campi dove ragazzi e ragazze di quindici anni, già adulti, senza nessun modo di impiegare il proprio tempo creano talvolta scompiglio nella famiglia e fuori.

In questo settore ad oggi sono impiegate principalmente le donne, autodidatte, che assolti i pochi impegni derivanti dall'organizzazione familiare hanno a disposizione molto tempo libero e possono usufruire dei laboratori di tessitura presenti in ogni daira per produrre piccoli tappeti da vendere, o, più spesso, donare ai membri delle delegazioni straniere in visita nei campi. Tali laboratori sono dotati di telai, ma spesso mancano di materie prime e, quelle disponibili, sono di scarsa qualità. Quest'ultimo aspetto fa sì che i prodotti di questo settore dell'artigianato locale, pur apprezzabili per le loro caratteristiche tradizionali, risultino di scarsa qualità e di non ottima resa estetica.

La **donna saharawi** è impegnata in tutti i campi dell'attività produttiva e della vita civile e riceve un'istruzione militare: questo dato conferma la relativa indipendenza del popolo Saharawi dai codici islamici.

La maggior parte degli uomini, fin dall'occupazione da parte del Marocco, è militante nel Fronte Polisario (Fronte per la liberazione della Saguiat el-Hamra e del Rio de Oro, territori originari di questo popolo), l'esercito di liberazione sorto nel 1973.

La gestione dei vari aspetti della vita dei campi-profughi è stata affidata, fin dall'inizio, ad un Comitato costituito per la maggior parte da donne.

Costretti a vivere in questa fetta di deserto pietroso situato nei pressi di Tindouf, nel sud-ovest algerino, i Saharawi hanno realizzato una delle esperienze politiche e sociali più interessanti del nostro secolo: la costituzione di uno Stato in esilio. Il ruolo delle donne è stato determinante, ciascuna donna saharawi dispone di ampie responsabilità a tutti i livelli della società.

Il progetto si inserisce nell'ambito del protocollo di intesa firmato presso la Provincia di Pisa in data 29/09/2003 da: Scuola "12 Ottobre" (Repubblica Araba Saharawi Democratica), Istituzione

Centro Nord Sud (capofila del progetto quadro), Comune di Pontedera, Istituto Magistrale "E. Montale" di Pontedera.

Come citato nel Patto di amicizia e gemellaggio suddetto: "Il Ministero dell'educazione della Repubblica Araba Saharawi Democratica, la direzione della Scuola 12 Ottobre, la Provincia di Pisa attraverso l'Istituzione Centro Nord Sud, il Comune di Pontedera, l'Istituto Magistrale "E. Montale" di Pontedera convengono sulla necessità che anche attraverso i progetti della cooperazione decentrata con il Popolo Saharawi si concorra allo sviluppo di relazioni di conoscenza reciproca, di scambio di esperienze, di sostegno alla formazione professionale"

13. Obiettivi specifici dell'Azione

1. Trasferimento del *know-how* al fine di migliorare le tecniche produttive tessili lo e favorire quindi la commercializzazione dei prodotti Saharawi sul mercato.
2. Incentivare il livello di formazione e quindi contribuire all'accrescimento delle competenze lavorative.
3. Mantenimento dell'identità culturale tramite la trasmissione delle conoscenze acquisite.

14. Risultati attesi ed indicatori (corrispondenti agli obiettivi specifici sopra indicati)

Obiettivo n.	Risultati Attesi	Indicatori di Valutazione
1.	Miglioramento quantitativo e qualitativo della produzione artigianale tessile	n. capi prodotti e valutazione di qualità
1.	Effettivo apprendimento delle nuove tecniche	Rapporto fra numero prodotti nuovi venduti e prodotti vecchi venduti su base mensile.
2.	Aumento occupazione femminile	Percentuale aumento occupazione femminile
3.	Effettivo trasferimento delle conoscenze acquisite tramite l'insegnamento all'interno del laboratorio	n. persone partecipanti al corso tenuto nel laboratorio saharawi

C. REALIZZAZIONE DELL'AZIONE

15. Durata dell'Azione n. 1 anno

Anno 2004

16. Descrizione delle attività dell'Azione e cronogramma

Descrizione attività	Durata prevista (settimane)	Soggetti coinvolti (titolare compreso)
1. Organizzazione del viaggio per la formazione delle formatrici saharawi in Italia.	2	? CNA di Pisa ? Istituzione Centro Nord Sud ? Provincia di Livorno ? Associazione di Solidarietà con il popolo Saharawi di S. Miniato ONLUS
2. Sistemazione e alloggio delle formatrici.	1	? CNA di Pisa ? Associazione Terraviva di Prato ? Istituzione Centro Nord Sud
3. Corso di formazione presso l'agenzia formativa Urban Valdera Pontedera e il Museo Tessile di Prato	2	? Provincia di Siena ? Associazione Terraviva di Prato ? Museo del Tessuto di Prato ? Agenzia Formativa Urban Valdera

4. Chiusura del corso di formazione e rilascio del relativo attestato.	1	? Provincia di Siena ? Istituzione Centro Nord Sud ? Agenzia Formativa Urban Valdera ? Museo del Tessuto di Prato ? Associazione Terraviva di Prato ? Provincia di Livorno ? Associazione di Solidarietà con il popolo Saharawi di S. Miniato ONLUS ? CNA di Pisa
5. Organizzazione del rientro delle formatrici al campo Saharawi.	1	? CNA di Pisa ? Provincia di Siena ? Istituzione Centro Nord Sud
6. Raccolta di materie prime e materiali destinati al laboratorio saharawi.	3	? Istituzione Centro Nord Sud ? Museo del Tessuto di Prato ? Associazione Terraviva di prato
7. Corso di formazione all'interno del laboratorio saharawi.	15	? Istituzione Centro Nord Sud ? Ministero Cooperazione Saharawi
8. Missione di valutazione e rilascio di relativo attestato al termine del corso tenuto nel laboratorio.	1	? CNA di Pisa ? Istituzione Centro Nord Sud

9. Attività di coordinamento del progetto.	50	? Istituzione Centro Nord Sud
10. Attività di Interpretariato (due persone)	2	? Centro Nord Sud
11. Azioni di sensibilizzazione sul territorio toscano.	10	? Museo del Tessuto ? Centro Nord Sud ? Associazione Terraviva di Prato ? Provincia di Siena ? Provincia di Livorno ? Comune di Follonica

17. Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nell'Azione

Soggetti coinvolti (titolare di Azione incluso)	Compiti e responsabilità	Contributi in termini di:			
		Risorse Umane	Risorse strumentali	Risorse economiche	
				Valorizzazioni	Contanti
Istituzione Centro Nord/Sud	<ul style="list-style-type: none"> ? Organizzazione del viaggio per la formazione delle formatrici saharawi in Italia. ? Sistemazione e alloggio delle formatrici. ? Chiusura del corso di formazione e rilascio del relativo attestato. ? Missione di valutazione e rilascio di relativo attestato al termine del corso tenuto nel laboratorio. ? Coordinazione del progetto ? Interpretariato (2 persone) 	n. 3 persone	<ul style="list-style-type: none"> - n.1 linea telefonica - n.1 Computer connesso a Internet - Ufficio 	€ 1.750	€ 5.000
Provincia di Siena	<ul style="list-style-type: none"> ? contribuzione al corso di formazione ? Contribuzione all'organizzazione del viaggio dei formatrice Saharawi in Italia 	2 persone	<ul style="list-style-type: none"> - Ufficio - Linea telefonica Computer 		€ 4.000
Comune di Follonica	<ul style="list-style-type: none"> ? Contribuzione al corso di formazione ? Contribuzione all'organizzazione del viaggio dei formatrice Saharawi in Italia ? Contribuzione alla sistemazione delle formatrice in Italia 	n. 2 persone	<ul style="list-style-type: none"> - Ufficio - Linea telefonica - Computer 		€ 4.714

CNA	<ul style="list-style-type: none"> ? Sistemazione e alloggio delle formatrici. ? Chiusura del corso di formazione e rilascio del relativo attestato. ? Missione di valutazione e rilascio di relativo attestato al termine del corso tenuto nel laboratorio. 	- n. 2 persone	<ul style="list-style-type: none"> - Ufficio - N. 2 linee telefoniche - N.2 computer - N. 1 	€ 2.000	€ 1.016
Ministero Cooperazione Saharawi	<ul style="list-style-type: none"> ? Acquisto materie prime e materiali destinati al laboratorio saharawi. ? Corso di formazione all'interno del laboratorio saharawi. ? Missione di valutazione e rilascio di relativo attestato al termine del corso tenuto nel laboratorio. 	n. 10 persone	<ul style="list-style-type: none"> - n. 1 linea telefonica - n. 2 computer - Ufficio - Laboratori o tessile - Materie prime e macchinari - n. 1 automobile 	€ 2.500	
Agenzia Formativa Urban Valdera	<ul style="list-style-type: none"> ? Corso di formazione tenuto presso L'agenzia Formativa Urban Valdera per 2 persone ? Chiusura del corso di formazione e rilascio del relativo attestato. 	N 2 donne	<ul style="list-style-type: none"> - Aule per formazione - personale per didattica 		€ 1.740

Museo del Tessuto di Prato	<ul style="list-style-type: none"> ? Corso di formazione tenuto presso il Museo Tessile di Prato per 2 persone ? Chiusura del corso di formazione e rilascio del relativo attestato. ? Raccolta di materie prime e materiali destinati al laboratorio saharawi. ? Azioni di sensibilizzazione sul territorio toscano al fine di fornire gratuitamente materie prime da inviare al popolo Saharawi 	n. 2 donne	<ul style="list-style-type: none"> ? - Aule per formazione ? - personale per didattica 	€1.740	
Associazione Terraviva di Prato	<ul style="list-style-type: none"> ? Sistemazione e alloggio delle formatrici. ? Corso di formazione tenuto presso l'Istituto Statale d'Arte di Anghiari e il Museo Tessile di Prato ? Chiusura del corso di formazione e rilascio del relativo attestato. ? Raccolta di materie prime e materiali destinati al laboratorio saharawi. 	n. 2 persone	<ul style="list-style-type: none"> - Ufficio - Linea telefonica - 2 computer connessi a internet 	€ 1.500	
Provincia di Livorno	<ul style="list-style-type: none"> ? Sistemazione e alloggio delle formatrici. ? Chiusura del corso di formazione e rilascio del relativo attestato. 	n.2 persone	<ul style="list-style-type: none"> - Ufficio - Linea telefonica 	€ 500,00	€ 500
Comune di Ponte Buggianese	<ul style="list-style-type: none"> ? Contribuzione all'organizzazione del viaggio della formatrice Saharawi in Italia 	n. 2 persone	-	€ 250	€ 1,000

DOCUMENTI DA ALLEGARE AL FORMULARIO

- ? Relazione dettagliata (Obbligatorio, v. Piano punto 3.2. lett. C)
- ? N 8 lettere di adesione dei partner Toscani/Nazionali/Internazionali (Obbligatorio, v. Piano punto 3.2. lett. D)
- ? N 1 lettera di adesione del partner locale (Obbligatorio, v. Piano punto 3.2. lett. D)
- ? Profilo del/i partner locale/i
- ? Patto di amicizia e gemellaggio fra L'Istituto "E. Montale" di Pontedera, La scuola "12 Ottobre" RASD, Istituzione Centro Nord Sud e il Comune di Pontedera.
- ? Quaderno Saharawi (pubblicazione Centro Nord Sud)

Data 27/02/2004

Qualifica, Firma e Timbro del Capofila
del Progetto Quadro

Istituzione Centro Nord Sud

Qualifica, Firma e Timbro del Titolare
dell'Azione

Istituzione Centro Nord Sud

PARTE III. LE AZIONI DEL PROGETTO QUADRO

(replicare la presente sezione per ogni Azione del Progetto Quadro)

AZIONE N. IV

A. RIFERIMENTI DEL SOGGETTO TITOLARE DELL'AZIONE

1. Denominazione:

Provincia di Lucca

2. Via e numero civico:

Palazzo Ducale - Piazza Napoleone, 1

3. Città:

Lucca

4. CAP: 55100

5. Provincia:

Lucca

6. Telefono: 0583417204

Fax: 0583417299

7. e-mail:

presidenza@provincia.lucca.it

8. Data di costituzione (solo per soggetti privati - v. Piano punto 3.2 lett. H):

-

B. DESCRIZIONE DELL'AZIONE

9. Breve sintesi dell'Azione

L'azione è finalizzata a produrre ed erogare energia elettrica da pannelli fotovoltaici ad edifici di interesse pubblico della Tendopoli di Dakhla (RASD). Gli edifici oggetto dell'azione saranno: i locali principali dell'Ospedale Provinciale, 7 dispensari, 7 scuole elementari, 7 scuole materne, 1 Scuola delle Donne, 1 Centro per Disabili, 1 Centro Culturale per i Giovani, 2 protocolli, 1 sede di polizia, le sedi di 7 Comuni, 1 Centro per la distribuzione degli aiuti umanitari, 1 sede radio.

L'azione prevede inoltre la realizzazione di un Corso di Formazione per la Manutenzione dei Kit Fotovoltaici rivolto alle donne.

10. Titolo

INTESA – Illuminazione Naturale TEndopoli SAharawi

11. Localizzazione

Deserto sud occidentale dell'Algeria – Tindouf – Provincia di Dakhla

12. Ambito di intervento dell'Azione

Premessa

Dal 1975 circa 300.000 Saharawi vivono in campi profughi nel deserto algerino, in prossimità di Tindouf. Nel corso del loro esilio i Saharawi hanno dato vita ad una delle esperienze organizzative e di progresso sociale e civile più straordinarie della storia moderna in uno dei deserti più inospitali della terra, quello dell'Hamada di Tindouf, dove la temperatura in luglio e agosto supera 60° e d'inverno cala sotto lo zero.

La popolazione degli accampamenti è divisa in quattro wilayas, che corrispondono amministrativamente alle nostre Province. La Provincia di Dakhla, oggetto della presente azione è formata da 7 comuni: Argub, Bir Enzaran, Ain Beda, Glabat al Fula, Oumdreiga, Boujdour e Zarefia

Ciò che colpisce il visitatore che si reca negli accampamenti è il livello di efficienza, l'estrema dignità delle strutture e delle tende-abitazione, l'atmosfera orgogliosa e determinata che vi si respira e il ruolo fondamentale, insolito per una società islamica, della donna. La famiglia e la donna sono la struttura portante della società Saharawi. A causa della lunga assenza degli uomini impegnati sui confini, il ruolo della donna è cresciuto per la sua funzione di unica educatrice dei figli e nell'organizzazione della vita quotidiana, con un carico di lavoro e di responsabilità non indifferente. Molte sono inoltre le donne inserite attivamente nell'amministrazione delle tendopoli.

Le scuole e gli ospedali costruiti in pieno deserto algerino testimoniano la determinazione e la voglia di vivere dei Saharawi ed allo stesso tempo garantiscono un livello di istruzione che stupisce se si considerano le enormi difficoltà logistiche ed economiche con cui questo popolo deve quotidianamente misurarsi: mancanza assoluta di infrastrutture, lontananza dai centri abitati, penuria d'acqua e mancanza di elettricità.

L'illuminazione è quindi fornita da lampade a gas facilmente reperibili in Algeria così come le bombole che alimentano i fornelli per le cucine. Alcuni edifici, come le strutture destinate all'ospitalità delle delegazioni e gli ospedali, godono dell'unico apporto di gruppi elettrogeni che sono in funzione solo alcune ore al giorno.

Di conseguenza, la determinazione e l'orgogliosa dignità del popolo Saharawi, si scontrano nella loro forte volontà di sviluppo, con l'ostilità naturale dell'ambiente che li circonda.

Ambito di intervento

L'ambito di intervento scelto per l'azione è quello dell'Institutional Building con specifico riferimento allo sviluppo locale, alla tutela dell'ambiente e alla partecipazione della popolazione in un'ottica di sviluppo bottom-up.

L'azione IV del presente progetto quadro, intende quindi sopperire alla mancanza di elettrificazione, delle tendopoli di Dakhla, componente essenziale di uno sviluppo durevole, attraverso l'installazione di kit da illuminazione realizzati con pannelli fotovoltaici in una parte significativa di edifici di interesse pubblico per consentire all'intera popolazione di beneficiare dell'azione. Sul piano della tutela dell'ambiente, la scelta dell'elettrificazione con pannelli fotovoltaici permetterà di ridurre l'utilizzo dei gruppi elettrogeni a combustibile di origine fossile (gasolio), diminuendo la quantità di emissioni climalteranti immesse in atmosfera e di abbattere inoltre il notevole inquinamento acustico generato dai motori a scoppio. I kit sono costituiti da: uno o due pannelli fotovoltaici da 60 Watt di potenza cadauno; 1 regolatore; 1 accumulatore da 130 ampère; cablaggio per circa 15 metri; 5 lampade in corrente continua da 11 watt. Saranno inoltre inviate 220 lampade come riserva.

Contestualmente alla installazione dei kit sarà realizzata una attività formativa per manutentori di impianti fotovoltaici indirizzata alle donne delle tendopoli. Come accennato più sopra, le donne sono il pilastro della società Saharawi. Oltre alle normali mansioni di cura della prole e della "casa", hanno la responsabilità dell'organizzazione e della gestione del quotidiano, e di alcuni settori dell'amministrazione delle tendopoli.

Ma l'educazione e la possibilità di accedere alla formazione restano, comunque, limitate.

Lo strumento della formazione per manutentori, permetterà di accrescere la professionalità di un gruppo di giovani donne, e, considerata l'importanza della produzione e della fruizione di elettricità, permetterà loro di rivestire un ruolo significativo all'interno dell'organizzazione sociale saharawi.

13. Obiettivi specifici dell'Azione

1. Garantire agli abitanti di Dakhla l'elettrificazione di una parte significativa degli edifici pubblici della tendopoli.
2. Coinvolgere in modo partecipativo i rappresentanti delle Amministrazioni Locali – Comune e Provincia – ai processi di miglioramento e di sviluppo locale.
3. Trasferire know-how e tecnologie per la creazione di nuove professionalità e per consolidare il ruolo femminile
4. Tutelare l'ambiente attraverso la produzione di energia elettrica da fonti di energia rinnovabile, per diminuire la combustione di prodotti di origine fossile e l'immissione in atmosfera di gas climalteranti ad effetto serra.

14. Risultati attesi ed indicatori (corrispondenti agli obiettivi specifici sopra indicati)

Obiettivo n.	Risultati Attesi	Indicatori di Valutazione
1.	Realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da kit fotovoltaici per l'illuminazione di edifici pubblici della tendopoli di Dakhla	N° degli impianti realizzati
2.	Partecipazione locale ai processi di miglioramento della qualità della vita e di sviluppo locale	N° di partner locali coinvolti N° di operatori locali che partecipano alle attività
3.	Realizzazione di un corso di formazione rivolto alle donne di Dakhla per la manutenzione degli impianti	N° di donne formate
4.	Impiego di fonti di energia rinnovabile	Quantità di tonnellate CO ₂ eq evitate e quantità di tonnellate equivalenti di petrolio (TEP) risparmiate

C. REALIZZAZIONE DELL'AZIONE

15. Durata dell'Azione n. 1 anno

Anno 2004

16. Descrizione delle attività dell'Azione e cronogramma

Descrizione attività	Durata prevista (settimane)	Soggetti coinvolti (titolare compreso)
1. Progettazione e attività di coordinamento delle realizzazioni	2	ALERR; Provincia di Lucca

<p>2.Missione a Dakhla per la ricognizione necessaria all'identificazione della collocazione delle installazioni e dei materiali necessari alla realizzazione degli impianti. Acquisto e assemblaggio dei kit fotovoltaici (esclusi i pannelli, messi a disposizione dal Comune di Stazzema) composti da: 48 accumulatori, 48 regolatori di corrente; 1.080 lampade; cablaggio completo.</p>	<p>4</p>	<p>Provincia di Lucca; ALERR; Comune di Dakhla; Provincia di Dakhla; Ministero della Cooperazione RASD</p>
<p>3. Organizzazione della spedizione del materiale</p>	<p>2</p>	<p>Associazioni di solidarietà al Popolo Saharawi</p>
<p>4. Realizzazione degli Impianti</p>	<p>2</p>	<p>ALERR; Comune di Dakhla; Provincia di Dakhla; Ministero della Cooperazione RASD.</p>
<p>5. Realizzazione della attività di Formazione per manutentori degli impianti rivolta ad un gruppo di donne di Dakhla</p>	<p>2</p>	<p>ALERR; Comune di Dakhla; Provincia di Dakhla; Ministero della Cooperazione RASD.</p>

17. Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nell'Azione

Soggetti coinvolti (titolare di Azione incluso)	Compiti e responsabilità	Contributi in termini di:			
		Risorse Umane	Risorse strumentali	Risorse economiche	
				Valorizzazioni	Contanti
Provincia di Lucca	Titolare dell'Azione. Presenta il progetto e, attraverso un proprio funzionario e le Associazioni di Solidarietà saharawi, ne coordina l'intero svolgimento. Partecipa con fondi propri al cofinanziamento per l'acquisto dei kit di illuminazione. Coordina e gestisce le attività di monitoraggio e rendicontazione.	Un funzionario amministrativo	-	1.000,00	9.500,00
Comune di Stazzema	Fornisce la strumentazione tecnica costituita da 94 Pannelli Fotovoltaici	-	94 pannelli fotovoltaici da 60 Watt di potenza cad	-	-
ALERR	Svolge le seguenti attività: Test e sistemazione dei pannelli fotovoltaici. Assemblaggio dei kit luminosi. Istallazione in loco dei kit. Svolge l'attività di formazione per un gruppo di donne saharawi per la manutenzione dei kit fotovoltaici	1 tecnico installatore 1 formatore	-	4.000,00	-
Associazioni Solidarietà Saharawi	Attività di coordinamento, informazione e documentazione del progetto, su incarico della Provincia di Lucca titolare dell'azione. Sostengono le spese di spedizione del materiale	3 collaboratori	-	2.000,00	5.000,00

Comune di Dakhla	Collabora con ALERR per le attività di installazione dei kit per illuminazione e per le attività di formazione.	2 operatori	-	2.000,00	-
Provincia di Dakhla	Collabora con ALERR per le attività di installazione dei kit per illuminazione e per le attività di formazione.	2 operatori	-	2.000,00	-
Ministero della Cooperazione RASD	Collabora con ALERR per le attività di installazione dei kit per illuminazione e per le attività di formazione.	2 operatori	-	1.000,00	-

DOCUMENTI DA ALLEGARE AL FORMULARIO

- ? Relazione dettagliata (Obbligatorio, v. Piano punto 3.2. lett. C)
- ? N.....lettere. di adesione de...partner Toscani/Nazionali/Internazionali (Obbligatorio, v. Piano punto 3.2. lett. D)
- ? N.....lettere. di adesione de...partner locale.. (Obbligatorio, v. Piano punto 3.2. lett. D)
- ? Profilo del/i partner locale/i
- ? -----
- ? -----

Data _____

Qualifica, Firma e Timbro del Capofila
del Progetto Quadro

Qualifica, Firma e Timbro del Titolare
dell’Azione
